

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI - R. GUTTUSO"
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ISTITUTO
TECNICO
INDUSTRIALE
ENRICO FERMI
GIARRE

DOCUMENTO FINALE A CURA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI



ALLEGATO 1 Composizione della classe

OMISSIS

ALLEGATO 3 Tabella PCTO

La seguente **tabella** è il riepilogo delle ore effettuate dagli alunni e dalle alunne nel secondo biennio di studi e l'elenco degli alunni e delle alunne che hanno frequentato i corsi attivati nell'anno scolastico in corso:

OMISSIS

• **ALLEGATO 4** *Progetto orientamento*

IIS “FERMI - GUTTUSO” - GIARRE - CT

Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22

TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro

SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO FINALE

CLASSE: 5

FINALITÀ' GENERALE

“Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. (Linee guida punto 1.3)

DURATA: 30 ore annuali (minimo)

DOCENTI COINVOLTI: Tutti

TUTOR

PROGETTI COINVOLTI: Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.

OBIETTIVI GENERALI
(Linee guida p.2.1)

- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.
- Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.
- Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).
- Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.
- Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).
- Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Esiti percorso per la classe

Obiettivi

Competenze – Soft skills

Avere una buona autostima ed autoefficacia.

Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.

AREA EMOTIVA

Consapevolezza di sé.

Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.

<p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro</p>	<p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p> <p>AREA COGNITIVA</p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p> <p>Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.</p>
---	--

Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia 2023" presso "Le ciminiere" di Catania, il 26/10/23 (5 ore)</p> <p>Partecipazione all'incontro "#EnergiePerLaScuola" promosso dal Gruppo Enel presso l'I.S.S. "E. Fermi – Guttuso" il 27/10/23 (2 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento. (5 ore)</p> <p>A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre (1 ora)</p>	13 ore

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali. (1 ora)</p> <p>Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati</p>	4 ore

	(1 ora)	
--	---------	--

Azione 3			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Docenti della classe Tutor Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora) Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania il 22/11/23 e 06/12/23 (6 ore) Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta (1 ora)	8 ore

Azione 4			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività. "Esperienze lavorative": percorso di PCTO	A cura dei docenti di Letteratura, Storia, Storia dell'arte, Filosofia: presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul territorio Esperienze laboratoriali di PCTO (11 ore) A cura del Tutor: lavoro in	13 ore

	<p>gruppi di tre.</p> <p>A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) (1 ora)</p> <p>A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)</p>	
--	---	--

Azione 5			
Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. (4 ore)	4 ore

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

Metodologie e mezzi
<p>Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.</p> <p>Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.</p> <p>Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.</p>

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale

Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio.

Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica.

Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo.




Organizzazione di un'esperienza condivisa.

Soft Skills e Competenze SEL	Minimo	Non adeguato	Accettabile	Evoluto	Eccellente
	1-2	3-5	6	7-8	9-10
A. Consapevolezza di sé					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessita di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
B. Gestione di sé					
8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare e organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza
C. Consapevolezza sociale					
14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
15. Team work	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare con comprensione e empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano
D. Abilità relazionali					
17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie routines	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routines
18. Problem solving collaborativo	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo: pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema
E. Prendere decisioni responsabili					

19. Intraprendenza/spirito d'iniziativa	Non le/Gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa: non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
20. Leadership	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la vision del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la vision del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune

Griglia di osservazione dei lavori a gruppi

(può essere compilata dal docente, dal responsabile del clima del gruppo, dal singolo studente che si autovaluta)

Disposizioni della mente		a.s. 2023/2024	Classe											
Allievo:			Materia:											
Persona che apprende in maniera autodiretta														
		giorno mese												
1) Definisce obiettivi personali (assertività)														
2) Dimostra persistenza														
3) Prende decisioni efficaci														
4) Risponde con prontezza alle sollecitazioni (Readiness)														
5) Usa il tempo efficacemente (<i>Self-management</i>)														
Lavoratore collaborativo														
È affidabile														
Si focalizza sul compito														
Costruisce sul pensiero di altre persone, e pensa in modo interdipendente														
Produttore di qualità														
• Dimostra accuratezza e precisione														
 Crea lavori esteticamente piacevoli														
Pensatore complesso														
 Immagina, crea e innova														

0 = inadeguato 1 = adeguato 2 = bene 3 = molto bene

Disposizione *jolly* (non è detto  che sia sempre possibile rilevarla)

Rubrica di autovalutazione delle disposizioni della mente

	Livello esemplare	Livello esperto	Livello apprendista	Livello novizio
1. Persistenza	Mi attengo costantemente a un compito e sono persistente. Sono concentrato. Mi sforzo di raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito la maggior parte del tempo e sono un po' persistente. Mi concentro abbastanza spesso e cerco modi per raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito un po' del tempo; a volte devo essere ricordato di continuare il compito. Potrei migliorare la mia attenzione. A volte mi arrendo.	Non posso continuare ad avere un compito. Ho bisogno di essere più persistente e concentrarsi di più. Mi arrabbio quando la risposta a un problema non è immediatamente nota.
2. Gestire l'impulsività	Penso prima di agire. Mi faccio una visione del prodotto, del piano d'azione o dell'obiettivo. Considero sempre conseguenze e alternative. Rimango calmo, riflessivo e determinato.	La maggior parte del tempo penso prima di agire. A volte considero le conseguenze e le alternative. Il più delle volte rimango calmo, riflessivo e determinato.	Spesso interrompo e fuori in classe. A volte penso prima di agire. Ho bisogno di migliorare il controllo dei miei impulsi in modo più maturo.	Ho sfogato la prima risposta che mi viene in mente. Non considero alternative. Giudico prima di comprendere appieno il problema. Non controllo i miei impulsi.
3. Ascoltare gli altri con comprensione ed empatia	Passo molto tempo ad ascoltare. Posso parafrasare con precisione l'idea di un'altra persona. Sono in grado di rilevare gli stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo. Capisco diverse prospettive.	A volte ascolto gli altri. A volte posso parafrasare l'idea di un'altra persona. A volte riesco a leggere il linguaggio del corpo. Cerco di capire molte prospettive diverse, ma potrei migliorare.	Raramente ascolto gli altri. Se sono interessato, posso parzialmente parafrasare l'idea di un'altra persona. Non m'importa del linguaggio del corpo. Devo migliorare la comprensione dei punti di vista degli altri.	Ho ridicolizzato, deriso, e sminuito le idee degli altri. Non posso costruire sulle idee di un'altra persona. Ripasso che cosa dire invece di ascoltare veramente. Non cerco di vedere un punto di vista diverso.
4. Pensare in modo flessibile	Posso cambiare idea, soprattutto quando ricevo ulteriori informazioni. Creo e cerco nuovi approcci ai problemi. Posso generare alternative e prendere in considerazione le opzioni perché posso guardare le idee in un altro modo.	A volte cambio idea e cerco nuovi approcci ai problemi. A volte posso elaborare alternative e prendere in considerazione diverse opzioni, ma devo continuare a ricordare di guardare le idee in un altro modo.	Raramente considero altri punti di vista. Devo lavorare per pensare in modo flessibile. Prendo in considerazione la possibilità di cambiare idea quando ricevo ulteriori dati e informazioni.	Ho difficoltà a considerare diversi punti di vista. È la mia strada o la mia autostrada! Anche se ricevo dati aggiuntivi, non cambierò idea.
5. Metacognizione (pensare al proprio modo di pensare)	Ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti. Sono consapevole delle mie azioni e di come le mie azioni influenzano gli altri.	A volte ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. A volte formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti quando ci provo davvero.	Raramente ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Raramente formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Ho bisogno di essere in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti.	Non mi prendo del tempo per riflettere sulle mie esperienze. Non mi chiedo perché sto facendo quello che sto facendo. Non riesco a spiegare come prendo le decisioni. Non posso valutare se sono efficiente nel mio pensiero e non mi interessano gli effetti delle mie azioni sugli altri.

<p>6. Impegnarsi per l'accuratezza</p>	<p>Mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio senza essere un perfezionista. Sono concentrato sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. Rielaborare i compiti per migliorare i risultati finali. Faccio sempre del mio meglio e ho fissato standard elevati.</p>	<p>A volte mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio. Spesso mi concentro sull'esecuzione di un compito. A volte mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. A volte correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Dovrei fare del mio meglio e pormi più spesso standard elevati.</p>	<p>Raramente mi sforzo per l'eccellenza in tutto ciò che faccio. Raramente mi concentro sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro mediocre e raramente sono orgoglioso del mio lavoro. Non correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Raramente faccio del mio meglio e non stabilisco standard molto elevati.</p>	<p>Mi accontento di un lavoro sciatto e incompleto. Sono ansioso di sbarazzarmi dei compiti. Non mi interessano l'accuratezza e la precisione. Faccio il minimo sforzo. Non stabilisco standard elevati e cerco solo di finire. Non ci metto affatto molto sforzo.</p>
<p>7. Fare domande e porre problemi</p>	<p>Mi piace trovare problemi da risolvere. Mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. Faccio connessioni e posso vedere le relazioni. Mi piace porre domande di alto livello e problemi ipotetici da risolvere. Ho attitudine a fare domande. Posso capire quali dati mancano e creare strategie per produrre risposte ai problemi.</p>	<p>Mi piace spesso trovare problemi da risolvere. A volte mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. A volte faccio connections e a volte vedo relazioni. Mi piace porre domande e problemi ipotetici di alto livello da risolvere a volte. Dovrei sforzarmi di avere un atteggiamento più interrogativo.</p>	<p>Raramente mi piace trovare problemi da risolvere. Non mi pongo domande per colmare le lacune tra quello che so e non so. Non riesco a fare connessioni e non riesco a vedere Relazioni. Non mi piace porre domande di alto livello e ipotetici problemi da risolvere. Raramente ho un atteggiamento interrogativo.</p>	<p>Non ho una strategia per trovare risposte e non mi rendo conto che le domande variano in complessità, struttura e scopo. Pongo solo semplici domande. Ho difficoltà a capire quali dati mancano e non faccio domande quando devo risolvere un problema.</p>
<p>8. Applicare la conoscenza passata alle nuove situazioni</p>	<p>Imparo dalle esperienze precedenti. Richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Posso astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Mi piace usare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata. Io uso quello che imparo!</p>	<p>A volte imparo dalle esperienze precedenti. A volte richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. A volte posso astrarre il significato da un'esperienza e modificarla in una nuova situazione. Ho bisogno di miglioramenti su come utilizzare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Raramente imparo dalle esperienze precedenti. Raramente richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Non molto spesso riesco ad astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Non mi piace molto usare quello che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Non imparo dalle mie esperienze precedenti. Non ricordo come ho risolto precedenti problemi. Non applico significato ed esperienza del passato a nuove situazioni. Non trasferisco la conoscenza da una situazione a una situazione simile.</p>
<p>9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>Comunico in modo accurato ed eloquente sia in forma scritta che orale. Uso un linguaggio preciso, posso definire i termini e sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>A volte comunico con precisione sia in forma scritta che orale. Uso spesso un linguaggio preciso, a volte definisco termini, e a volte sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>Raramente comunico con precisione in forma scritta o orale. Non uso un linguaggio preciso, non riesco a definire i termini, e non supporto le mie dichiarazioni. Ho bisogno di sforzarmi di essere più preciso e preciso nelle mie capacità di comunicazione.</p>	<p>Mi piace usare un linguaggio vago e impreciso perché penso che sia forte. Uso parole non descrittive su spazzatura e roba del genere. Esagero e non sono chiaro nella mia comunicazione. La gente spesso mi chiede chiarimenti.</p>

<p>10. Raccogliere dati attraverso tutti i sensi gusto tatto odore udito vista</p>	<p>Mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Mi formo immagini mentali e mi impegno in compiti di ragionamento visivo-spaziale. Raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Presto attenzione al mondo che mi circonda. Mi piace raccogliere dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>A volte mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. A volte mi formo immagini mentali e mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. A volte raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Devo prestare maggiore attenzione al mondo che mi circonda e tentare di raccogliere dati attraverso i miei sensi.</p>	<p>Raramente mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Non mi formo immagini mentali e non mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. Raramente raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e raramente risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Raramente presto attenzione al mondo che mi circonda. Ho bisogno di raccogliere più spesso dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>Non mi accorgo di trame, motivi, suoni e colori intorno a me. Sono riluttante a toccare e sporcarmi le mani. Non partecipo a giochi di ruolo; voglio solo descriverli. Opero all'interno di una ristretta gamma di strategie sensoriali di problem solving.</p>
<p>11. Creare, immaginare e innovare</p>	<p>Mi sfido a pensare a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono aperto a critiche costruttive. Comincio con una visione e lavoro a ritroso.</p>	<p>A volte penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. A volte mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono spesso aperto a critiche costruttive. Dovrei iniziare ad essere più visionario.</p>	<p>Raramente penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Raramente mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Non sono veramente aperto a critiche costruttive. Non sono visionario.</p>	<p>Non sono creativo. Penso che le persone creative siano nate in questo modo. Ho difficoltà a vedere più di una soluzione a un problema. Non considero le possibilità alternative.</p>
<p>12. Rispondere con meraviglia e stupore</p>	<p>Mi piace capire le cose da solo. Sfido me stesso una persona che apprende per tutta la vita. Sono curioso di conoscere il mondo che mi circonda. Mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare mi appassiona. Trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>A volte mi piace capire le cose da solo. A volte mi sfido a divertirmi imparando. Sono spesso curioso sul mondo che mi circonda. A volte mi diverto a cercare problemi da risolvere e a volte mi piace imparare. Non trovo davvero il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Raramente mi piace capire le cose da solo. Raramente mi sfido a divertirmi a imparare. Non sono molto curioso sul mondo che mi circonda. Raramente mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare non mi appassiona. Raramente trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Percepisco il pensiero come un duro lavoro. Sono spento nell'imparare. Evito lezioni difficili e penso spesso: «Quando mai userò questa roba?» Mi annoio. Evito qualsiasi sfida. Sono passivo in classe e sono indifferente a ogni cosa.</p>
<p>13. Assumersi rischi responsabili</p>	<p>Mi assumo rischi ragionevoli e responsabili. Non sono impulsivo. Ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento sfidato dal processo di ricerca della risposta. Considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita. Mi piace avventurarmi e provare nuove esperienze.</p>	<p>A volte mi prendo dei rischi ragionevoli e responsabili. Non sono molto impulsivo. A volte ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento un po' sfidato dal processo di ricerca della risposta. A volte considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Raramente prendo rischi ragionevoli e responsabili. Sono un po' impulsivo. Raramente ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Non mi sento molto sfidato dal processo di ricerca della risposta. Non considero le battute d'arresto come interessanti, o come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Ho paura di non avere successo. Mi trattengo e perdo opportunità. Sono più interessato a sapere se una risposta è corretta o meno, non tanto al processo di ricerca della risposta. Evito situazioni ambigue e ho bisogno di certezza. Non mi piace avventurarmi.</p>

<p>14. Trovare humor</p>	<p>Apprezzo e capisco lo humor. Sono in grado di ridere di me stesso. Ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco con le parole e mi piace l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente dice che ho il senso dell'umorismo. Mi sfido a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>A volte apprezzo e capisco lo humor. Spesso sono in grado di ridere di me stesso. A volte ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco un po' con le parole e a volte mi piacciono assurdità, ironia e satira. A volte la gente dice che ho il senso dell'umorismo. Ho bisogno di lavorare per trovare e apprezzare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Raramente apprezzo e capisco lo humor. Non sono davvero capace di ridere di me stesso. Raramente ho la capacità di percepire situazioni da un punto di vista originale e interessante. Non gioco con le parole e non mi piacciono proprio l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente non dice spesso che ho il senso dell'umorismo. Faccio difficoltà a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Trovo lo humor in tutti i luoghi sbagliati e inappropriati come le differenze umane, la violenza, il comportamento pericoloso e dannoso, l'inettitudine e la volgarità. Non sono in grado di ridere di me stesso, ma mi piace ridere degli altri. Non sono in grado di distinguere tra situazioni che richiedono compassione e quelle che sono veramente divertenti.</p>
<p>15. Pensare in modo interdipendente</p>	<p>Sono sensibile ai bisogni degli altri. Mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. Sono un giocatore di squadra. Sono in grado di lavorare e imparare dagli altri.</p>	<p>A volte sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. A volte ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. A volte mi considero un giocatore di squadra.</p>	<p>Raramente sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso non mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Non ho un'elevata capacità di pensare in concerto con gli altri. Non sono proprio un giocatore di squadra.</p>	<p>Non sono capace di contribuire a un lavoro di gruppo. Non sono un giocatore di squadra. Non sono aperto e disposto ad accettare feedback. Preferisco l'isolamento e la solitudine. O sono una bestia da soma o lascio che gli altri facciano tutto il lavoro.</p>
<p>16. Rimanere aperti all'apprendimento continuo</p>	<p>Mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento e a essere una persona che impara per tutta la vita. Cerco costantemente modi nuovi e migliori e mi piace esplorare alternative. Ammetto quando non so qualcosa e mi sforzo di imparare. Considero i problemi come opportunità di apprendimento. Ho tanto da imparare!</p>	<p>A volte mi sfido ad essere aperto all'apprendimento. Cerco spesso modi nuovi e migliori e a volte mi piace esplorare alternative. A volte ammetto quando non so qualcosa. Ho bisogno di riconoscere i problemi come opportunità di imparare.</p>	<p>Raramente mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento. Raramente cerco modi nuovi e migliori e non mi piace esplorare alternative. Non mi piace ammettere quando non so qualcosa. Raramente considero i problemi come preziose opportunità di imparare.</p>	<p>Preferirei dare semplicemente una risposta piuttosto che esplorare alternative e informarmi. Sono certo di conoscere ogni risposta e preferisco una risposta corretta. Non sono curioso e di mentalità aperta. Affronto l'apprendimento con paura e non sono una persona che impara per tutta la vita.</p>

- **ALLEGATO 5** Moduli di orientamento formativo

OMISSIS

ALLEGATO 6 CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
 - a) Frequenza delle lezioni
 - b) Partecipazione al dialogo educativo
 - c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
 - d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
 - e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
 - f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6<M≤6.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				6.50<M≤7	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7<M≤7.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				7.50<M≤8	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8<M≤8.50	In presenza di almeno due dei requisiti indicati
				8.50<M≤9	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9<M≤10	In presenza di uno dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva a maggioranza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

ALLEGATO 7 *Programmi e relazioni finali delle singole discipline*

Istituto Istruzione Superiore “E. FERMI – R. GUTTUSO”
GIARRE (CT)
Anno Scolastico 2023-2024.

PROGRAMMA

DISCIPLINA : Gestione del Progetto e Organizzazione D’Impresa
CLASSE VA *Informatica*

UDA 1 Le Aziende E I Mercati

- 1 L’azienda e le sue attività
- 2 I Costi Aziendali
- 3 Il modello microeconomico
- 4 La Formazione del Prezzo
- 5 La quantità da Produrre: il Break Even Point

UDA 2 Elementi di Organizzazione Aziendale

- 1 L’organizzazione in azienda
- 2 I processi aziendali
- 3 Il ruolo delle tecnologie informatiche nell’organizzazione dei processi
- 4 Enterprise Resource Planning-ERP

UDA 3 Principi e Tecniche di project management

- 1 Il progetto e le sue fasi
- 2 Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto
- 3 L’organizzazione dei progetti
- 4 Risorse umane e comunicazione nel progetto
- 5 La stima dei costi

UDA 4 Il Project Management nei progetti informatici e TLC

- 1 I progetti informatici
- 2 Il processo di produzione del software
- 3 Preprogetto : fattibilità e analisi dei requisiti;
- 4 Preprogetto: raccolta e verifica dei requisiti;
- 5 Preprogetto : pianificazione temporale del progetto
- 6 La documentazione del progetto e il controllo di qualità

Appendice a UDA2 : SPID, PEC, CIE ,CNS

Giarre, 15/05/2024

i docenti

Francesca Aleo
Davide Cuppone

***Istituto Tecnico Industriale “E. Fermi”
Giarre***

Relazione Finale

Classe V Sez. A INFORMATICA

Materia: Gestione del Progetto e Organizzazione D’Impresa

Docenti: Proff. Aleo Francesca-Cuppone Davide

A.S. 2023 - 2024

Situazione della classe

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza			X			
Partecipazione al lavoro in classe			X			
Autonomia nello studio a casa			X			
Comportamento / disciplina			X			

Osservazioni

Gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio e impegno discontinuo. Il comportamento e i rapporti relazionali sono stati adeguati e rispettosi. La classe ha raggiunto, nel complesso, gli obiettivi formativi prefissati, sebbene ciascun allievo sia pervenuto a livelli che variano secondo capacità e volontà, la partecipazione alle lezioni, l'impegno posto nello studio, l'interesse. Nel complesso Il livello di profitto raggiunto è discreto.

Rapporti con le famiglie

Le famiglie sono state puntualmente informate sull’andamento didattico-disciplinare mediante comunicazioni nelle apposite sezioni del registro elettronico. Nonostante il docente abbia più volte ribadito la propria disponibilità agli incontri individuali scuola-famiglia da fruire online solo qualche genitore ha scelto di fruire della suindicata possibilità.

Contenuti programmati

- sono stati svolti completamente
- sono stati svolti ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	si	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

Obiettivi raggiunti

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito le seguenti **competenze e capacità**:

- Comprendere cos'è un progetto
- Distinguere i processi primari da quelli di supporto;
- Essere in grado di riconoscere i processi che caratterizzano l'operatività di un'azienda;
- Essere in grado di individuare e valutare le prestazioni dei processi aziendali;
- Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale;
- Sapere in cosa consiste il principio dell'anticipazione dei vincoli e delle opportunità;
- conoscere i benefici delle tecnologie informatiche ;
- Sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un progetto;
- Comprendere in cosa consiste il ruolo del project manager;
- Conoscere gli elementi salienti della gestione delle risorse umane e della comunicazione nel project management;
- Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto
- Saper realizzare un piano di progetto
- Saper definire i deliverable di un progetto;
- Strutturare la work Breakdown Structure di un progetto;
- Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto;

Metodi di insegnamento

I temi presenti nei contenuti sono stati svolti mettendo in evidenza le relazioni esistenti tra gli argomenti della stessa disciplina, le altre discipline e la realtà circostante.

Al fine di conseguire gli obiettivi fissati, si è adottata una metodologia che, oltre a stimolare l'interesse, facesse maturare negli alunni le capacità intuitive, deduttive e logiche.

L'insegnamento è stato condotto per problemi, vale a dire, nell'affrontare gli argomenti si sono seguite le seguenti fasi: analisi del problema, individuazione delle conoscenze necessarie per procedere, presa di coscienza che quanto si conosce già non è adeguato per procedere ed infine ricerca di qualcosa di nuovo da imparare ed applicare.

Le lezioni non sono state soltanto di tipo frontale, ma per lo più sono state dialogate, per coinvolgere quanto più possibile gli alunni in modo da farli sentire protagonisti attivi della lezione e non soggetti passivi, l'argomento nuovo veniva affrontato partendo da una domanda stimolo. Gli argomenti sono stati trattati utilizzando strumenti multimediali (lavagna interattiva).

E' stata utilizzata una piattaforma digitale, "GOOGLECLASSROOM", dove il docente inseriva i materiali di studio: documenti da leggere,, test da svolgere, videolezioni preparate

dalla docente.

Si è tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni, delle loro potenzialità intellettive e dei loro tempi d'apprendimento.

Si sono privilegiati, nei contenuti, gli aspetti fondamentali e si è proceduto per gradi di difficoltà.

Strategie e metodologie utilizzate nella didattica a distanza ed in presenza

X	Videolezioni in modalità sincrona ed asincrona		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		Videolezione in streaming

Strumenti di verifica

Le verifiche sono state effettuate mediante esposizioni orali ed esposizioni scritte sotto forma di trattazione sintetica di argomenti, ricerche.

Le verifiche sono servite sia per controllare il livello di acquisizione dei contenuti da parte degli alunni, sia per controllare il ritmo d'apprendimento di ciascun alunno.

Le verifiche sono servite, altresì, per monitorare la validità dei metodi didattici utilizzati, per stabilire successivi itinerari di lavoro ed eventuali interventi di recupero.

La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza dei contenuti specifici, dell'impegno profuso nello studio, delle capacità individuali, della capacità espositiva, del progresso che gli alunni sono riusciti ad ottenere nella loro preparazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- Della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;

- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (scritte, orali) ci si avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

A seguito delle dell'emergenza Sanitaria Covid 19, date le difficoltà da essa create e dalla necessità di utilizzare le nuove metodologie relative alla didattica a distanza, si è il giusto peso all'impegno ed alla partecipazione alle attività proposte nonché alle capacità dimostrate dall'allievo nel riconoscimento e correzione delle proprie lacune, valutando tra l'altro:

- a) frequenza delle attività di DaD;
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Ponendo particolare attenzione:

- alla capacità di costruire e partecipare ad un gruppo di lavoro (team working)
- a sapere ascoltare
- a esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti
- a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo
- a saper gestire il fattore tempo

Strumenti di verifica utilizzati

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati -semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		Valutazioni in video conferenza
X	Elaborati ed esercitazioni a scadenza		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali		Videoconferenza

Portali web con contenuti didattici	X	Produzione di files
-------------------------------------	---	---------------------

Libri di testo adottati:

M. Conte, P. Camagni e R. Nikolassy -articolazione informatica-
"Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa"
ed HOEPLI

Giarre, 15 maggio 2024

I docenti
Francesca Aleo
Davide Cuppone

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Camardi Carmela

Materia: ITALIANO

Classe: VA Informatica

LA CONTESTAZIONE IDEOLOGICA E STILISTICA DEGLI SCAPIGLIATI

IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA

IL NATURALISMO FRANCESE

IL VERISMO ITALIANA

GIOVANNI VERGA

La vita e le opere

Nedda

da Vita dei campi:

Rosso Malpelo;

L'amante di Gramigna

da I Malavoglia. Cap IV

da Novelle rusticane – La roba

Mastro-don Gesualdo – la morte di Mastro don-Gesualdo

IL DECADENTISMO

BAUDELAIRE – *da I fiori del male – Corrispondenze*

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere

da Alcyone:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

da Il piacere, libro III, cap III – Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti.

da Le vergini delle rocce, libro I, Il programma politico del superuomo

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere

da Il fanciullino, Una poetica decadente

da Myricae:

Arano

Lavandare

X Agosto

Il lampo

Novembre

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

IL FUTURISMO

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista
LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA
I CREPUSCOLARI

LUIGI PIRANDELLO

la vita e le opere

da L'umorismo, Un'arte che scompone il reale

dalle Novelle per un anno:

Ciàula scopre la luna

da Il fu Mattia Pascal, La costruzione della nuova identità

da Uno nessuno centomila, Il naso

da I quaderni di Serafino Gubbio, "Viva la macchina che meccanizza la vita!"

Programma svolto fino al 15 maggio

ITALO SVEVO

al vita e le opere

da Senilità, Il ritratto dell'inetto

da La Coscienza di Zeno

cap III Il Fumo

cap. IV La morte del padre

LA NARRATIVA STRANIERA NEL PRIMO NOVECENTO

FRANZ KAFKA

da La metamorfosi – L'incubo del risveglio

GIUSEPPE UNGARETTI

la vita e le opere

da L'allegria:

Veglia

I fiumi

Soldati

Mattina

da Il dolore - Non gridate più

L'ERMETISMO

SALVATORE QUASIMODO

la vita e le opere

da Acque e terre – Ed è subito sera

da Giorno dopo giorno – Uomo del mio tempo

EUGENIO MONTALE

la vita e le opere

da Ossi di seppia:

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

da Le occasioni – Non recidere, forbice, quel volto

Libro di testo in uso: *L'attualità della letteratura – voll. 3.1; 3.2.*

Guido Baldi – Silvia Giusso – Mario Razetti – Giuseppe Zaccaria
Ed. Paravia

Giarre 15/05/2024

L'Insegnante
Carmela Camardi

Relazione Finale

Docente: CARMELA CAMARDI

Materia: ITALIANO

Classe: VA INFORMATICA

•Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati soddisfacenti; un buon gruppo si è distinto per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; un altro, meno partecipe e attento, ha studiato in modo più mnemonico e ha fatto interventi solo dietro sollecitazione; un ristretto gruppo, infine, si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie non sono stati costanti ma sempre sereni.

•I contenuti programmati:

- X sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

•Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

•In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<p>Conoscenza della letteratura tra Otto e Novecento e degli elementi costitutivi della poetica e della ideologia degli autori e dei brani proposti.</p> <p>Conoscenza degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi stilistica, linguistica, retorica.</p>
Competenze	<p>Gli studenti sono in grado, in diversa misura, di:</p> <p>Individuare le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.</p> <p>Individuare le relazioni tra testi dello stesso autore e tra autori diversi.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).</p> <p>Interpretare e commentare testi in prosa in versi e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.</p>
Capacità	<p>Gli studenti sono in grado, in diversa misura, di:</p> <p>Produrre testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando, a seconda dei diversi contesti e scopi, l'uso personale della lingua;</p> <p>Riassumere e parafrasare un testo dato,</p>

	<p>organizzare e motivare un ragionamento, illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico e culturale.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione tra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.</p>
--	---

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	Conoscenza degli elementi essenziali della storia letteraria.
Competenze	<p>Gli studenti sono almeno in grado di: Collegare testi e problemi della storia letteraria italiana.</p> <p>Leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione.</p>
Capacità	<p>Gli studenti sono in grado di: Produrre testi di studio (parafrasi, riassunto, commenti, analisi del testo).</p> <p>Produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo.</p>

•Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

•Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio

X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali	X	Google Classroom

•Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

•Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche dell'alunno sono state frequenti e sia orali che scritte.

Con le verifiche orali si è accertato se l'alunno:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- sa organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- sa esprimersi in modo corretto.

Con le verifiche scritte si è accertata:

- la rispondenza tra la proposta e lo svolgimento;
- la correttezza formale della scrittura;
- la ricchezza di contenuto;
- la consequenzialità nella trattazione dell'argomento, Intesa sia come capacità dello studente di rielaborare in modo personale i dati e le informazioni in possesso, sia come capacità di arrivare in base ad essi a considerazioni e/ o conclusioni di carattere personale.

Nella revisione degli elaborati è stata utilizzata la griglia di valutazione inserita nel PTOF.

Giarre,
L'insegnante:

15/05/2024

Carmela Camardi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Camardi Carmela

Materia: STORIA

Classe: VA Informatica

INIZIO SECOLO, GUERRA E RIVOLUZIONE

L'Europa della Belle Époque

L'Italia nell'Età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra

Il primo anno di guerra e l'intervento italiano

1916-17: la guerra di logoramento

Il crollo degli imperi centrali

LE RIVOLUZIONI RUSSE

La rivoluzione di febbraio: la fine dello zarismo

La rivoluzione d'ottobre: i bolscevichi al potere

LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI

La Grande guerra come svolta storica

Vincitori e vinti

L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin

IL DOPOGUERRA ITALIANO E L'AVVENTO DEL FASCISMO

Le tensioni del dopoguerra

Il crollo dello stato liberale

Il fascismo al potere

GLI ANNI TRENTA: CRISI ECONOMICA, TOTALITARISMI, DEMOCRAZIE.

La crisi del 1929 e il New Deal

IL FASCISMO

La dittatura totalitaria

La politica economica e sociale del Fascismo

Fascismo e società

La guerra d'Etiopia e le leggi razziali

IL NAZISMO

L'ideologia nazista

Il totalitarismo nazista

La violenza nazista e la cittadinanza razziale

LO STALINISMO

La collettivizzazione agricola e le sue conseguenze

Modernizzazione economica e dittatura politica

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

Le cause del conflitto e il primo anno di guerra
L'apogeo dell'Asse e la modernizzazione del conflitto
La sconfitta dell'Asse

L'EUROPA SOTTO IL NAZISMO E LA RESISTENZA

La nascita della Resistenza italiana
La guerra di liberazione
La Shoah
Auschwitz e la responsabilità

LE BASI DI UN "MONDO NUOVO"

Le eredità di una guerra "barbarica"
Cinque parole chiave per entrare nel dopoguerra
Il mondo bipolare: il blocco occidentale

Programma svolto fino al 15 maggio

Libro di testo in uso:

STORIA concetti e connessioni - Il Novecento e il mondo contemporaneo – vol.
3

M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
Pearson

Giarre, 15/05/2024

L'insegnante
Carmela Camardi

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Camardi Carmela

Materia:Ed. Civica

Classe:VA Informatica

Titolo: Libertà, uguaglianza, giustizia

- Uguaglianza e democrazia
- Uguaglianza vs discriminazioni
- Uguaglianza senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di condizioni politiche e di condizioni personali e sociali
- Il concetto di pace
- La propaganda guerrafondaia
- Le guerre del Novecento
- Dalla Società delle Nazioni all'Onu

Programma svolto fino al 15 maggio

- La guerra nella Costituzione Italiana
- La guerra oggi

Libri di testo in uso:

STORIA concetti e connessioni - Il Novecento e il mondo contemporaneo vol. 3
M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
Pearson

Noi di ieri, noi di domani Educazione Civica a cura di Francesca Faenza

Giarre, 15/05/2024

L'insegnante
Prof.ssa Carmela Camardi

Relazione Finale

Docente: CARMELA CAMARDI

Materia: STORIA

Classe: VA INFORMATICA

•Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati soddisfacenti; un buon gruppo si è distinto per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; un altro, meno partecipe alla lezione, ha studiato in modo più mnemonico e ha fatto interventi solo su sollecitazione; un ristretto gruppo, infine, si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie non sono stati costanti ma sempre sereni.

I contenuti programmati:

- X sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

•Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

•In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<p>Conoscenza dei fatti, fenomeni, processi del periodo storici del periodo compreso tra Otto e Novecento.</p> <p>Conoscenza dei termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>Conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti, fonti, testimonianze).</p> <p>Conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia europea e d'Italia nel quadro della storia globale del mondo nella prospettiva diacronica in quella sincronica.</p>
Competenze	<p>Gli studenti sono in grado, in diversa misura, di:</p> <p>Utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Guardare alla Storia come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.</p>
Capacità	<p>Gli studenti sono in grado, in diversa misura, di:</p> <p>Sapersi orientare nella lettura di una</p>

	<p>cartina geopolitica.</p> <p>Sapersi orientare nella scansione temporale.</p> <p>Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.</p> <p>Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio tempo.</p> <p>Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.</p> <p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>Leggere le differenti fonti iconografiche, letterarie, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche .</p>
--	---

e i seguenti obiettivi minimi:

<p>Conoscenze</p>	<p>Conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia Europea d'Italia nel quadro della storia globale del mondo nella prospettiva diacronica in quella sincronica.</p> <p>Conoscenza degli eventi più significativi della storia italiana, europea e mondiale dall'800 al 900.</p> <p>Conoscenza dei termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>Conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti, fonti, testimonianze).</p>
<p>Competenze</p>	<p>Gli studenti sono in grado di: Interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto.</p>

	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici e culturali.
Capacità	<p>Gli studenti sono in grado di: Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio tempo.</p> <p>Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.</p> <p>Individuare e porre in relazione cause e conseguenze degli eventi esaminati.</p> <p>Utilizzare i principali strumenti dello storico: carte, documenti, mappe, grafici, fonti.</p>

•Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

•Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
x	Appunti	X	LIM
x	Classi virtuali	X	Google Classroom

•Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati -		Sviluppo di progetti

	semistrutturati		
	Prove grafiche		

•Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche sono state finalizzate alla misurazione del grado di conoscenza e di comprensione degli argomenti, del livello di competenza raggiunto in rapporto agli obiettivi prefissati. Pertanto durante la valutazione sono stati tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- la conoscenza e la comprensione degli eventi storici;
- la capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- la capacità di analisi e sintesi;
- la capacità di effettuare confronti e di esprimere motivati giudizi critici;
- la partecipazione, l'interesse e l'impegno manifestati dall'alunno nel corso delle lezioni.

Giarre,
L'insegnante:

15/05/2024

Carmela Camardi

I.I.S." Fermi-Guttuso"

Giarre

Programma Scienze motorie

Classe VA INF.

Prof.ssa Clienti Agata

I° Modulo

- Apparato cardio-circolatorio.
- Gli adattamenti cardio-circolatori al lavoro muscolare.

II° Modulo

Il sistema muscolare.

La contrazione.

I meccanismi energetici del lavoro muscolare (aerobico, anaerobico alattacido , anaerobico lattacido.

III° Modulo

Il sistema nervoso: il neurone, la corteccia cerebrale, l'area motoria e sensitiva. La via piramidale.

IV° Modulo

Educazione civica: Lo sport e la contestazione.

- Le olimpiadi di Città del Messico del1968 e la protesta per i diritti civili dei neri d'America.
- La coppa Davis del 1976 nel Cile di Pinochet.
- L'attacco terroristico palestinese contro gli atleti olimpici israeliani durante le olimpiadi di Monaco del 1972.

Giarre, 15/05/2024

Prof.ssa Agata Clienti

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Clienti Agata

Materia: Scienze motorie

Classe: V A INF.

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe, eterogenea per abilità e competenze, ha sempre manifestato un omogeneo senso del rispetto riguardo i compagni, gli insegnanti, gli ambienti scolastici, gli strumenti di lavoro. Il gruppo è sempre stato affiatato e coeso, attivo nella partecipazione alle proposte didattiche ma con livelli di impegno e di apprendimento non omogenei e non sempre puntuale nelle consegne.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie per la maggioranza degli allievi è stato costante.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- X sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento	x		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio. • Conoscenza del sistema muscolare. • Conoscenza del sistema nervoso con particolare riferimento alle aree deputate al controllo motorio. • Conoscenza delle regole e pratica dei principali sport. •
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere utilizzare le conoscenze acquisite per attuare un'autovalutazione della propria condizione fisica ed elaborare un piano individuale di allenamento ed un progetto di vita atto a mantenere e migliorare lo stato di salute e di benessere psico-fisico.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di assumere comportamenti consapevoli e mirati al raggiungimento degli obiettivi psico-motori e di qualità della vita che ognuno si pone in base alle proprie potenzialità ed esigenze, utilizzando le competenze acquisite. • Capacità di autocontrollo e di relazionarsi agli altri in maniera empatica e collaborativa. • Accettazione di regole condivise; inclusività e tolleranza verso ogni forma di diversità.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione principale di sistemi ed apparati e saper localizzare i più importanti organi del corpo umano.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di valutare le proprie capacità motorie ed i propri limiti.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti atti a valorizzare le proprie potenzialità ed a superare i propri limiti.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni frontali	<input type="checkbox"/>	Brainstorming
<input type="checkbox"/>	Gruppi di lavoro	<input type="checkbox"/>	Problem solving
<input type="checkbox"/>	Simulazione di casi	<input type="checkbox"/>	Elaborazione di mappe concettuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata	<input type="checkbox"/>	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
<input type="checkbox"/>	Attività di recupero sostegno potenziamento	<input type="checkbox"/>	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

2. Strumenti utilizzati:

<input type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature multimediali
<input type="checkbox"/>	Riviste specifiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature di laboratorio
<input type="checkbox"/>	Testi da consultazione	<input type="checkbox"/>	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
<input type="checkbox"/>	Dispense/ Fotocopie	<input type="checkbox"/>	Sussidi audiovisivi
<input type="checkbox"/>	Appunti	<input type="checkbox"/>	LIM
<input type="checkbox"/>	Classi virtuali	<input checked="" type="checkbox"/>	Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Griglia di valutazione adottata dal dipartimento di Scienze motorie.

Giarre, 15/05/2024

Agata Clienti

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“E. Fermi - R. Guttuso” - Giarre(CT)
PROGRAMMA DI INFORMATICA
Classe 5° - Sezione A - Indirizzo INFORMATICA
A.S. 2023-2024

DOCENTI: *Prof.ssa Cristaldi Sabina, Prof.ssa Maccarrone Irene*

PROGETTAZIONE DELLE BASI DI DATI

Archivi di dati

- Gli archivi
- L'organizzazione degli archivi
- Organizzazione sequenziale
- Organizzazione ad accesso diretto e indicizzato
- Operazioni sui file
- Le applicazioni informatiche con archivi

Modello dei dati e progetto software

- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- L'entità
- L'associazione
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura
- Le regole di derivazione del modello logico
- Esempi di modellazione dei dati

Le basi di dati

- Introduzione
- I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- I modelli per i database
- I concetti fondamentali del modello relazionale
- Le operazioni relazionali
- La normalizzazione delle relazioni: 1°, 2° e 3° forma normale.
- L'integrità referenziale
- La gestione del database: DBMS
- I linguaggi per il database (DDL, DML, QL)
- Le transazioni

AMBIENTI SOFTWARE PER I DATABASE

Il linguaggio SQL

- Caratteristiche generali
- Identificatori e tipi di dati

- La definizione delle tabelle
- I comandi per la manipolazione dei dati
- Il comando Select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Le query annidate
- Esempi con uso del linguaggio SQL
- Le viste logiche

DATABASE IN RETE

MySQL e pagine Php

- Web Server e ambienti di lavoro
- Caratteristiche generali di MySQL
- Creazione di DB e Tabelle con PhpMyAdmin
- Il linguaggio Php
- Funzioni e variabili predefinite
- Vettori associativi
- L'interazione con l'utente tramite i Form HTML
- La connessione al Database MySQL tramite script Php e PDO.
- PHP PDO: Connessione al database, transazioni, query parametrizzate e binding dei dati, esecuzione query e visualizzazione dei risultati.
- PHP Sessioni
- Operazioni di manipolazione e interrogazioni al database in rete

LABORATORIO: Per gli argomenti trattati sono state svolte le relative esercitazioni pratiche in laboratorio.

PROGRAMMA ED.CIVICA

- Aspetti etici e sociali dell'Intelligenza Artificiale

Giarre, 15/05/2024

La docente

Sabina Cristaldi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: prof.ssa Sabina Cristaldi

Materia: Informatica

Classe: 5° A INF

1. Situazione della classe

La classe, complessivamente, presenta:

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
Impegno			X			
partecipazione al lavoro in classe		X				
autonomia nello studio a casa			X			
comportamento/disciplina		X				

Osservazioni relative alla classe:

Gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina, l'impegno di qualcuno è stato discontinuo. Il comportamento e i rapporti relazionali sono stati adeguati e rispettosi. A conclusione del percorso, la classe ha raggiunto, nel complesso, gli obiettivi formativi prefissati, sebbene ciascun allievo sia pervenuto a livelli che variano secondo la propria preparazione di base, l'esercizio delle facoltà intellettive, la partecipazione alle lezioni, l'impegno posto nello studio.

2. Rapporti con le famiglie:

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi attraverso comunicazioni individuali specifiche e il registro elettronico. Gli incontri individuali scuola-famiglia prenotati dai genitori sono stati sporadici, così come la partecipazione agli incontri scuola famiglia pomeridiani organizzati dalla scuola.

3. I contenuti programmati:

X sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Archivi di dati• Modello dei dati e progetto software• Le basi di dati e il modello relazionale• Il linguaggio SQL• Il linguaggio HTML• MySQL e pagine Php
Competenze e Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Possiedono una visione d'insieme delle risorse di un sistema di elaborazione orientate alla gestione degli archivi• Comprendono la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutandone potenzialità e limiti• Utilizzano le tecniche per la definizione del modello di dati• Documentano l'analisi di un problema in modo efficace• Comprendo i concetti e le tecniche per la progettazione di basi di dati• Possiedono una visione d'insieme delle caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati• Applicano correttamente i principi del modello relazionale• Codificano e validano interrogazioni in linguaggio SQL• Sanno gestire una base di dati nei suoi aspetti funzionali e organizzativi• Gestiscono le operazioni di interrogazione e manipolazione• Organizzano un database per rendere disponibili i dati agli utenti di una rete• Costruiscono pagine Web per interfacciarsi ad un database• Utilizzano software per effettuare manipolazioni ed interrogazioni a database nel Web (PHP)

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	Conoscere le tecniche e gli strumenti fondamentali per progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.
Competenze	Sviluppo di un'adeguata analisi del problema; Documentazione efficace del lavoro svolto; Utilizzo degli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione dei problemi
Capacità	Possedere una visione di insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi; Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli; Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati; Applicare le tecniche fondamentali per la modellazione dei dati; Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati.

6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali	X	Google Classroom

8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati con Google Moduli	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche	X	Verifiche in videoconferenza
X	Elaborati ed esercitazioni a scadenza		

9. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione è stata diversificata e si è basata su:

- Compiti scritti, sia a scuola sia a casa, tendenti a verificare le capacità elaborative, logiche e critiche;
- Verifiche orali, tendenti a verificare sia le conoscenze generali sia quelle specifiche, nonché migliorare la capacità di esposizione con proprietà di linguaggio;
- Prove di laboratorio, tendenti a verificare le abilità operative e realizzative degli studenti.
- Prove strutturate con Google Moduli

Le verifiche sono servite, altresì, per controllare la validità dei metodi didattici utilizzati, per stabilire successivi itinerari di lavoro ed eventuali interventi di recupero.

Il criterio di valutazione ha fatto riferimento agli obiettivi formativi prefissati, ma ha anche tenuto conto della situazione di partenza, dello stile cognitivo e dei ritmi di apprendimento dell'allievo. Si è tenuto conto anche del grado di partecipazione alla vita scolastica, della maturità individuale e dei comportamenti sociali degli alunni. Inoltre, si è tenuto conto della puntualità delle consegne e della capacità a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo classe. Per la tabella di valutazione si è fatto riferimento a quella contenuta nel POF.

Giarre, 15/05/2024

L'insegnante

Sabina Cristaldi

**Istituto Istruzione Superiore "E Fermi-Guttuso"
Giarre**

A.S. 2023-2024

LINGUA E CULTURA INGLESE

PROGRAMMA 5[^] A INF

PROF. SSA Maria Rosa Carmela De Luca

MODULO 1

MICROLINGUA

Operating systems and software

- What is an operating system
- A bit of History
- Operating systems for Personal Computers
- Mobile Operating Systems

Application software

- Integrated Development Environment

Algorithms and programming languages

- Algorithms
- Writing Algorithms Using a Flow Chart
- Programming Languages

INVALSI TRAINING

MODULO 2

CULTURA E CIVILTÀ'

L'età Vittoriana: O. Wilde life and works (photocopies)

"The Picture of Dorian Gray"

INVALSI TRAINING

MODULO 3

MICROLINGUA

Networking and telecommunication

- Sharing Resources
- LAN and WAN
- Wifi and Cellular Data Technologies (cenni)

The internet

- How the Internet Developed
- Internet Telephony
- The Internet and Its Core
- The WWW (World Wide Web)
- Search Engines (cenni)

ED. CIVICA

Curriculum vitae /Job Interview

INVALSI TRAINING

MODULO 4

MICROLINGUA

System administration and security

- Encryption and Cryptography
- Viruses and Antiviruses
- Firewalls

Databases

- Using Databases to Manage Large Amounts of Data
- Relational Models
- Database Management Systems
- DataWarehouse and Data Mining

Libri di testo: M.Menchetti, C.Matassi-ICT- Trinity Whitebridge
Complete invalsi 2.0 (preparazione prove Invalsi)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente:

De Luca Maria Rosa Carmela

Materia: Lingua e Cultura Inglese

Classe: 5[^] A INF

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		x			
partecipazione al lavoro in classe		x			
autonomia nello studio a casa		x			
comportamento/disciplina	x				

Osservazioni relative alla classe:

La classe ha risposto alle varie attività proposte con dialogo partecipato, un gruppo ristretto di studenti doveva essere spesso sollecitato. Buono il numero di alunni con competenze più che soddisfacenti, si registrano anche delle eccellenze nelle capacità di comprensione e produzione in lingua. Un piccolo gruppo non è stato sempre costante e puntuale per impegno e nel lavoro da svolgere, ma con le dovute strategie hanno risposto in modo adeguato alla fine. Il comportamento è corretto sia nel rapporto tra pari che tra discenti-insegnante.

2. Rapporti con le famiglie:

Sono stati tenuti attraverso gli incontri settimanali e i ricevimenti generale con due scadenze annuali. La presenza è stata ottima, con un'affluenza massiccia e sentita da parte dei genitori, nel primo incontro scuola-famiglia ma questa è venuta a mancare per il resto dell'anno.

3. I contenuti programmati:

- X sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	funzioni comunicative e nozioni grammaticali fondamentali; bagaglio lessicale adeguato; argomenti di micro lingua settoriale legati al mondo informatico; elementi di cultura inglese e americana, di educazione civica;
Competenze	utilizzare il lessico, gli elementi grammaticali appresi in maniera appropriata al contesto; è in grado di distinguere e produrre suoni non familiari e loro sequenze; conosce l'esistenza di vari registri linguistici; conosce le convenzioni sociali basilari che regolano l'interazione linguistica; conosce i meccanismi di base che regolano la formazione delle frasi; è in grado di distinguere tra le principali funzioni di testi scritti e orali; è in grado di iniziare, sostenere e concludere conversazioni al proprio livello linguistico; è in grado di leggere, comprendere e produrre testi appropriati alle esigenze individuali in relazione al proprio livello linguistico.
Capacità	comunicare con una certa scioltezza e spontaneità, anche se in modo non sempre corretto, in varie situazioni; descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti; comprendere le idee principali di testi vari (listening e reading) sia su argomenti concreti che astratti e completare questionari (risposte aperte, scelte multiple e domande aperte), produrre un testo su argomenti relativi alla propria specializzazione, produrre delle descrizioni; spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni. Rielaborare in maniera personale e non mnemonica i contenuti acquisiti utilizzando un linguaggio appropriato; produrre semplici testi relativi alla propria specializzazione; operare collegamenti pluridisciplinari.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	Comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sapere muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel Paese di cui parla la lingua. Essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; comprendere, conoscere ed essere in grado di produrre argomenti del settore tecnico, letterario e di civiltà. Essere in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti. Si ritiene sufficiente una competenza linguistica corrispondente al livello B1/B2.
Competenze	
Capacità	

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving
x	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo		Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche/siti specifici		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione finale, per l'attribuzione della sufficienza, sarà tenuto in considerazione il perseguimento degli obiettivi minimi. Per la valutazione conclusiva si terrà conto anche dei seguenti fattori: impegno, partecipazione e miglioramenti rispetto alla situazione di partenza (Added Value).

Per quanto riguarda la valutazione dei tests, ad ogni esercizio sarà attribuito un punteggio e il voto (da 1 a 10) scaturirà dalla proporzione fra il punteggio massimo e il punteggio conseguito dall'allievo.

Nei questionari e nelle composizioni per l'attribuzione del voto si terrà conto in linea di massima dei seguenti fattori:

- Padronanza delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali
- Completezza dell'informazione
- Correttezza morfo-sintattica, ortografica e lessicale

Le verifiche orali saranno valutate in base ai seguenti criteri di massima:

- Comprensione del quesito proposto
- Capacità di rispondere ed interagire in modo appropriato
- Padronanza delle funzioni comunicative, del lessico, delle strutture grammaticali e della pronuncia

Giarre, 05/05/2024

L'insegnante:
Maria Rosa Carmela De Luca

IIS “E. Fermi - R. Guttuso”
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
Classe 5A Informatica - A.S. 2023/24 – Programma

1. Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati.

- 1.1. I sistemi distribuiti: classificazione, vantaggi e svantaggi.
- 1.2. Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali: classificazione di Flynn; architetture a livelli.
- 1.3. La comunicazione nel Web con protocollo HTTP: il protocollo HTTP ed il modello client-server; metodi HTTP.
- 1.4. Le applicazioni Web e il modello client-server.
- 1.5. Le applicazioni di rete: architettura client-server ed architettura peer-to-peer; servizi offerti dallo strato di trasporto.
- 1.6. XML e JSON: utilizzo come formati di interscambio. Validazione di XML con Document Type Definition (DTD).

2. I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP.

- 2.1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete: le porte di comunicazione ed i socket.
- 2.2. La connessione tramite socket: stream socket e datagram socket.
- 2.3. Java Socket e realizzazione di applicazioni client-server con protocollo TCP: utilizzo delle classi Java Socket e ServerSocket. Realizzazione di chat multi-client in Java con StreamSocket.

3. Applicazioni Web: programmazione client-side in JavaScript, server-side in PHP e la tecnica AJAX.

- 3.1. Richiami su HTML e CSS.
- 3.2. Installazione ed utilizzo di XAMPP: il Web Server Apache, il DBMS MySQL e l'applicazione Web phpMyAdmin.
- 3.3. Il linguaggio PHP (versione procedurale).
- 3.4. La gestione degli eventi con JavaScript.
- 3.5. Comunicazione client-server con AJAX.
- 3.6. I framework e le librerie (jQuery, Bootstrap).
- 3.7. La connessione a MySQL da PHP con PDO (PHP Data Objects).
- 3.8. Realizzazione di applicazioni Web con mappe interattive mediante utilizzo della libreria JavaScript Leaflet.

4. I Web Service.

- 4.1. I Web Service: l'architettura REST (*Representational state transfer*).
- 4.2. Implementazione di Web Service REST in PHP.
- 4.3. Integrazione dei servizi API nelle applicazioni Web.

Educazione civica

- 5.1. Tutela della privacy.
- 5.2. Il D. Lgs. 196/03 e il GDPR.

Giarre, 02/05/2024

I Docenti
prof. Salvatore Pagano
prof.ssa Irene Maccarrone

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docenti: prof. Salvatore Pagano, prof.ssa Irene Maccarrone (ITP)

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Classe: 5 A Informatica

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

La classe 5A Informatica risulta composta da 17 studenti (uno studente ha interrotto la frequenza in corso d'anno). Il livello di competenza degli studenti è variegato, con alcuni che dimostrano un'ottima padronanza degli argomenti trattati, anche se la maggioranza si attesta su livelli sufficienti. Nonostante le differenze individuali, l'adozione di metodologie didattiche incentrate sull'interattività delle lezioni e sulle attività laboratoriali ha favorito il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si è osservata una crescita complessiva delle competenze trasversali e disciplinari, sebbene a ritmi differenziati.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sporadici e limitati ai due incontri scuola-famiglia previsti nel corso dell'anno scolastico.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli stili architetture fondamentali per sistemi distribuiti • Comprendere il modello client-server • Comprendere il concetto di elaborazione distribuita • Conoscere il concetto di middleware • Caratteristiche ed evoluzione del modello client-server • Conoscere i protocolli di rete • Acquisire il modello di comunicazione in rete • Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket • Conoscere le caratteristiche della comunicazione socket • Conoscere il linguaggio PHP • Comprendere il ruolo del Web server • Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client-server • Avere chiaro il concetto di servizio di rete • Conoscere il concetto di middleware • Le caratteristiche del modello REST
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Individuare i benefici della distribuzione • Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata • Saper classificare le applicazioni di rete • Saper navigare in un documento XML e JSON • Saper validare un documento XML • Effettuare connessioni di rete con i protocolli TCP e UDP • Acquisire familiarità con l'utilizzo dei protocolli TCP ed UDP • Realizzare applicazioni client-server in PHP • Realizzare la connessione a MySQL in PHP • Utilizzare AJAX con PHP • Realizzare applicazioni Web dinamiche • Individuare i benefici delle tecnologie Web Service • Scrivere un servizio REST in PHP
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Definire strutture dati in XML e in JSON • Saper scrivere ed interpretare documenti in XML e JSON • Realizzare applicazioni client-server con protocollo TCP • Saper installare e configurare Apache e MySQL

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare API esistenti • Progettare e realizzare pagine web dinamiche • Realizzare pagine dinamiche con tecnologia AJAX • Definire e realizzare servizi REST • Progettare e realizzare semplici API di tipo REST • Utilizzare API REST nelle proprie applicazioni Web: il modello RESTful • Saper integrare la connessione ai database nei propri servizi REST
--	--

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il concetto di applicazione di rete; conoscere le componenti base di una architettura per siti web
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e web.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • saper sviluppare siti web lato client e lato server.

6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali	X	Google Classroom

8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

9. Criteri di valutazione adottati:

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove di verifica di vario tipo: test di verifica scritti, verifiche laboratoriali, verifiche orali, numerose esercitazioni guidate al PC. Sono stati valutati anche l'interesse e le abilità mostrate durante le esercitazioni e i laboratori, oltre che il rispetto delle tempistiche di consegna. Hanno concorso al voto finale non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche tutti i fattori sopra elencati.

Giarre, 02/05/2024

I docenti:
prof. Salvatore Pagano
prof.ssa Irene Maccarrone

ISTITUTO FERMI-GUTTUSO

A.S. 2023/2024

Programma svolto classe VA Inf.

Materia: IRC

a.s.2023/2024

Docente :

Prof.ssa PREVITERA MARIA CONCETTA

MODULO 1:

- la politica e il bene comune
- la salvaguardia dell'ambiente • un'economia globale
- la pace universale • la paura del diverso
- l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa
- confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia;

MODULO 2:

- creazione ed evoluzione;
- i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e apostolica".
- Chiesa sancta et meretrix. • importanza del Concilio Vaticano II oggi.
- Chiesa come comunità viva di fedeli che celebrano insieme la presenza di Dio
- quale Chiesa per il terzo millennio?
- la Chiesa che cambia, apertura al mondo • la Chiesa in dialogo con le altre confessioni cristiane

Giarre 07/05/2024

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA IRC
CLASSE 5AI 2023/2024

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

- Art.3 della costituzione
- Gli enti e le organizzazioni solidali

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Previtiera Maria Concetta Patrizia

Materia: I.R.C.

Classe: V A informatica

Situazione della classe: L'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante e la partecipazione alle lezioni attiva quasi per tutti. Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale. La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

1. Rapporti con le famiglie:

sono stati svolti tramite incontri in presenza e online

2. I contenuti programmati:

sono stati ridotti

3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	s ì	solo in parte	n o
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • I valori morali • la politica e il bene • comune • la salvaguardia dell'ambiente • un'economia globale • la pace universale • la paura del diverso • l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa • l'essere umano "in viaggio" alla • ricerca di se stesso per realizzare la propria identità • Incontro-scontro fra scienza e fede: il "come" della scienza • e il "perché" della religione: <ul style="list-style-type: none"> • confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia; • creazione ed evoluzione; • l'uomo creatura "molto buona" uscita dalle mani di Dio; • il "caso" • Galileo. • "Chiamati da...": • la storia del cristianesimo delle origini: <ul style="list-style-type: none"> • "sangue di martiri semente di cristiani". • i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica"
------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> e • apostolica". • Chiesa sancta et meretrix. • importanza del • Concilio Vaticano II oggi. • Chiesa come comunità viva di
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato • dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere • umano • • • Sa riconoscere all'interno della società contemporanea i • nuovi scenari religiosi • • Sa individuare i termini della discussione sulla • responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli • altri, del mondo • • Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del • cristianesimo nella storia e nella cultura • • conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa • dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici • delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva • ecumenica • Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali dell'uomo • • Confrontarsi con le domande esistenziali • • Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per • elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona • • Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella • storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogarsi sulla condizione

	<p>umana, tra limiti materiali,</p> <ul style="list-style-type: none"> • • ricerca di trascendenza e speranza di salvezza • • Confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più • profonde questioni della condizione umana con differenti • patrimoni culturali e religiosi • • Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei • secoli all'interno alla Chiesa • • Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale • con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha • prodotto nei vari contesti sociali e culturali
--	---

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	•
Competenze	•
Capacità	•

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

5. Strumenti utilizzati:

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

6. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

7. Criteri di valutazione adottati:

SUFFICIENTE

Sa ripetere con sufficienza precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo

DISCRETO

E' preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze. E' responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

BUONO

Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

DISTINTO

L'alunno possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e disinvoltura nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

OTTIMO

Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in

grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.

Giarre 15/05/2024

L'insegnante

Previtera Maria Concetta Patrizia

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI – R. GUTTUSO"

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE V A INFORMATICA

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Limite di una funzione. Continuità

- Concetto intuitivo di limite
- Limite finito di una funzione in un punto
- Limite infinito di una funzione in un punto
- Limite destro e sinistro di una funzione
- Limite di una funzione all'infinito
- Teorema dell'unicità del limite
- Teorema della permanenza del segno
- Teorema del confronto
- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Funzioni continue
- Continuità delle funzioni in un intervallo
- Limiti notevoli
- Punti di discontinuità per una funzione
- Asintoti

Derivate delle funzioni di una variabile

- Derivate
- Significato geometrico della derivata
- Punti stazionari
- Punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità
- Derivata di alcune funzioni elementari
- Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente
- Derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore
- Differenziale di una funzione
- Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

- Teorema di Lagrange o del valor medio (solo enunciato)

- Teorema di Rolle (solo enunciato)
- Conseguenze del teorema di Lagrange (solo enunciato)
- Teorema di Cauchy (solo enunciato)
- Teorema di De L'Hopital (solo enunciato).
- Applicazione del teorema di De L'Hopital al calcolo dei limiti.

Massimi e minimi. Studio di una funzione

- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate
- Massimi, minimi e i flessi
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
- Flessi e derivata seconda
- Concavità e convessità
- Ricerca asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- Schema generale per lo studio di una funzione
- Studio di funzioni razionali fratte
- Cenni sullo studio di funzioni trascendenti

INTEGRALI INDEFINITI (cenni)

- Primitive
- Integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati

PROGRAMMA DI ED. CIVICA

La cittadinanza europea

- Riconoscersi cittadino europeo.
- I diritti dei cittadini europei

L'insegnante

Grazia Privitera

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Grazia Privitera

Materia: Matematica

Classe: V A Inf

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

Impegno	Sufficiente
Partecipazione al lavoro in classe	Buono
Autonomia nello studio a casa	Sufficiente
Comportamento / disciplina	Buono

Osservazioni relative alla classe:

La classe è composta da 18 alunni che, durante l'anno scolastico hanno mantenuto un comportamento vivace ma sempre corretto, dimostrando un discreto interesse nei confronti della disciplina.

2. Rapporti con le famiglie:

Oltre ai colloqui settimanali fissati, durante l'anno scolastico sono stati più volte contattati i genitori dei ragazzi dei ragazzi "a rischio", sia telefonicamente che tramite email, per informare e concordare una strategia comune per migliorare la situazione dell'alunno.

3. I contenuti programmati:

I contenuti sono stati svolti privilegiando gli aspetti fondamentali e significativi della disciplina.

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

Si sono seguite le linee generali indicate dalla progettazione annuale in termini di obiettivi educativi, didattici e strategie di intervento.

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze:

Gli argomenti trattati sono stati:

- Limiti di funzioni
- Derivate
- Studio di funzioni

Competenze

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:

- Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico a livello superiore.
- Riuscire a individuare correttamente in un problema ipotesi e tesi.
- Padroneggiare metodi e linguaggi specifici cogliendo relazioni e traendo conclusioni.

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- Conoscere il concetto, anche se intuitivamente, di limite.
- Riconoscere le forme indeterminate.
- Eseguire il calcolo di limiti di funzioni continue
- Calcolare il limite di forme indeterminate
- Individuare limiti notevoli
- Trovare gli asintoti di una funzione
- Definire la derivata in un punto
- Calcolare la derivata di una funzione
- Enunciare i teoremi del calcolo differenziale
- Applicare il teorema di De L'Hopital
- Studiare una funzione razionale fratta

Obiettivi minimi:

Saper applicare le principali formule e regole di derivazione

Studiare semplici funzioni razionali fratte

Calcolare semplici integrali immediati e non

6. Strategie e metodologie utilizzate:

- Lezioni frontali
- Assegnazione compiti e correzione in classe
- Discussione guidata
- Brainstorming
- Problem solving
- Attività di recupero-sostegno-potenziamento
- Video lezioni
- Invio dispense e altro materiale didattico

- Assegnazione compiti e conseguente correzione

7. Strumenti utilizzati:

- Libri di testo
- Appunti
- Lavagna
- Attrezzature multimediali
- Classi virtuali
- Portali web con contenuti didattici
- Google classroom

8. Strumenti di verifica utilizzati:

- Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi
- Verifiche con quesiti a risposta aperta o svolgimento di esercizi
- Verifiche orali, tradizionali e non

9. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte e in particolare delle seguenti voci:

- Valutazione sommativa
- Impegno e partecipazione al dialogo formativo
- Processo evolutivo e ritmi di apprendimento
- Capacità e volontà di recupero
- Livelli di partenza
- Puntualità e correttezza nelle consegne

Giarre, 06/05/2024

L'insegnante

Grazia Privitera

PROGRAMMA DI SISTEMI E RETI

VAI Informatica 2023-2024

Sono stati svolti interamente i moduli del corso **CISCO CCNA: Switching, Routing and Wireless Essentials** i cui argomenti sono:

1. Concetti di switching, VLAN e routing inter-VLAN

Configurazione di base di uno switch, concetti di switching, le VLAN, Routing tra le VLAN

2. Reti ridondanti

I protocolli STP ed Etherchannel

3. Reti disponibili ed affidabili

La configurazione dei dispositivi di rete, protocollo DHCPv4, SLAAC, Protocollo DHCPv6, la disponibilità delle reti locali.

4. Sicurezza delle reti e WLAN

Concetti di sicurezza LAN, configurazione di sicurezza degli switch, attacchi tipici e mitigazione degli attacchi, introduzione alla comunicazione wireless, concetti di WLAN, configurazione di una WLAN.

5. Concetti di routing

Il router ed il routing, la configurazione di base di un router, la tabella di routing, il routing statico e dinamico.

Sono stati trattati inoltre i seguenti argomenti:

6. I data center:

Datacenter fisici: caratteristiche, hosting, housing, cloud, IaaS, Disaster recovery, business continuity, business resilience

7. La sicurezza delle reti

Descrizione delle problematiche relative alla sicurezza delle reti, la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti, il protocollo SSL, Firewall, ACL, Proxy e DMZ, il NAT

8. La crittografia

A chiave simmetrica e a chiavi asimmetriche, Certificati e firma digitale

9. Le Virtual Private Network

Caratteristiche delle VPN ed applicazioni tipiche

Alcuni argomenti sono stati svolti utilizzando la metodologia CLIL ed in particolare sono stati trattati i seguenti argomenti in lingua inglese: Characteristics of a Network, Routing, Routers are computers, Routers interconnect networks, Default gateways, Console access, Static and dynamic routing, Switch forwarding methods, Firewall, IDS and IPS, tratti dal corso CISCO.

Modulo di Educazione Civica: Titolo: - La sicurezza dei dati e in rete
Finalità: Cittadinanza digitale

Contenuti: Minacce per host e per le reti, la protezione dei dati, utilizzi della la crittografia simmetrica e asimmetrica, utilizzi della firma digitale e dei certificati, le comunicazioni sicure

I DOCENTI

CARLO RUSSO

DAVIDE CUPPONE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: RUSSO CARLO

Materia: SISTEMI E RETI

Classe: 5AI

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	Insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe è composta da 17 alunni, alcuni risiedono a Giarre e nei paesi limitrofi ma altri, provenienti da città più distanti, viaggiano utilizzando i mezzi pubblici. Hanno frequentato quasi tutti con regolarità le lezioni ed hanno manifestato un atteggiamento quasi sempre corretto, denotando altresì un buon grado di socializzazione ed un livello di attenzione non sempre costante. Si sono sempre relazionati abbastanza positivamente con il docente, mostrandosi interessati alle attività proposte tranne che per pochi studenti che non si sono mostrati interessati alle tematiche svolte a lezione.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sempre cordiali e improntati alla massima collaborazione.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

- Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione e delle reti
- Tipologie e topologie delle reti locali e geografiche
- Organizzazione del software di rete in livelli; modelli standard di riferimento
- Dispositivi per la realizzazione di una rete locale
- Tecnologie informatiche per garantire la sicurezza e l'integrità di sistemi e dati
- Dispositivi di interconnessione di rete: switch, router
- Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua Inglese
- Metodi di troubleshooting di sistemi informatici, software e dispositivi

Competenze

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Descrivere e comparare il funzionamento degli strumenti elettronici e di telecomunicazione
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Descrivere struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione
- Descrivere e comparare le tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche.
- Descrivere i dispositivi di interconnessione di rete
- Descrivere e implementare i passi necessari al troubleshooting in caso di problemi hardware o software

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- Individuare la corretta configurazione del sistema per una data applicazione
- Identificare e scegliere correttamente i dispositivi di rete e di sicurezza
- Installare, configurare e gestire i sistemi operativi garantendone la sicurezza
- Classificare una rete ed i servizi da essa offerti
- Installare e configurare software e dispositivi
- Installare e configurare le funzionalità più importanti degli apparati di rete.
- Utilizzare correttamente il lessico tecnico anche in lingua Inglese
- Utilizzare le metodologie di troubleshooting allo scopo di risolvere problematiche hardware e software

ed i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze

- Struttura, architettura e componenti delle reti
- Tipologie di apparati di rete
- Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua Inglese

Competenze

- Configurare, installare e gestire apparati di rete
- Progettare, configurare e gestire una semplice rete informatica
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Descrivere struttura, architettura e componenti delle reti
- Descrivere e comparare le tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche.

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- Individuare la corretta configurazione della rete per una data applicazione
- Identificare e scegliere correttamente i dispositivi di rete
- Installare e configurare i dispositivi di rete ponendo attenzione alle problematiche relative alla sicurezza
- Utilizzare il lessico tecnico anche in lingua Inglese

6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

9. Criteri di valutazione adottati:

E' stata utilizzata l'intera scala docimologica e sono stati considerati, oltre alla conoscenza dei contenuti disciplinari e alle competenze e abilità specifiche, anche elementi quali:

- qualità della partecipazione al lavoro didattico,
- proprietà e precisione espositiva,
- autonomia nello studio,
- creatività nell'approfondimento e nell'elaborazione,
- puntualità nelle consegne,
- progressivo miglioramento dell'apprendimento,
- rispetto delle regole di funzionamento dell'Istituto.

Durante la fase della didattica a distanza sono inoltre stati oggetto di valutazione:

- frequenza alle attività;
- interazione col docente e con la classe durante le attività

Giarre, 03/05/2024

I DOCENTI

CARLO RUSSO
DAVIDE CUPPONE

ALLEGATO 8 *Griglie di valutazione*

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) argomentazioni d) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnedisattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e nonpertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivitestuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



***Istituto d'Istruzione Superiore
"E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)***

**Esame di Stato 2023 – 2024
Seconda Prova Scritta**

Classe

Candidato

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	a) Scarsa padronanza b) Adeguata padronanza c) Piena padronanza	1-2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte e effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	a) Scarsa padronanza e comprensione b) Adeguata padronanza e comprensione c) Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	a) Incompleto e poco coerente b) Quasi completo ed abbastanza coerente c) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	a) Scarsa capacità argomentativa b) Sufficiente capacità argomentativa c) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 9 Tracce simulazione prima e seconda prova



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

M047 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola superiore con 1000 studenti è ospitata in un moderno edificio a due piani.

Negli uffici di segreteria e presidenza, situati al piano terra, ci sono 15 postazioni di lavoro fisse connesse da un'infrastruttura di rete Ethernet con apparati a 100 Mb/s. Questa rete, d'ora in poi denominata "rete amministrativa", è collegata ad Internet attraverso una linea ADSL a 7 Mb/s.

I computer presenti nei 10 laboratori didattici e le altre postazioni fisse a disposizione dei docenti sono anch'essi collegati tramite una seconda rete Ethernet (d'ora in poi denominata "rete didattica") con apparati a 100 Mb/s; la rete didattica è totalmente separata da quella amministrativa e si connette alla rete Internet mediante una seconda linea ADSL a 24 Mb/s. L'attuale separazione fisica delle due reti garantisce che le informazioni trattate all'interno della rete amministrativa non siano accessibili dalla rete didattica.

La scuola ha esigenze crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa (che sempre più viene svolta su portali esterni ministeriali e privati come per il registro elettronico), sia per quanto riguarda la didattica innovativa e multimediale. Per questo motivo la scuola intende aggiornare la sua infrastruttura al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- a) sostituire, per l'accesso ordinario ad Internet, le due linee ADSL con un'unica linea più performante, per connettere alla rete globale sia la rete didattica che quella amministrativa, pur continuando a mantenere separato il traffico delle due reti; si decide comunque di mantenere con altro scopo una delle due linee ADSL preesistenti, per disporre di una linea di riserva da utilizzare in caso di malfunzionamenti sulla nuova connessione Internet unica;
- b) aumentare la banda disponibile per i computer presenti nei laboratori didattici e dei docenti;
- c) offrire una piattaforma interna per la didattica multimediale e per servizi in streaming, accessibile sia dalla rete locale interna alla scuola che tramite Internet;
- d) garantire la sicurezza della rete interna da possibili minacce, sia interne che esterne.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. rappresenti graficamente uno schema logico dell'infrastruttura di rete esistente;
2. proponga un progetto anche grafico per l'evoluzione di tale infrastruttura, che soddisfi le esigenze sopra esplicitate, indicando le risorse hardware e software necessarie; approfondisca in particolare le caratteristiche della nuova connessione Internet, i meccanismi per mantenere la separazione del traffico tra le due reti interne, la migrazione degli apparati, gli strumenti di sicurezza, la gestione della linea ADSL di riserva;
3. proponga i principali servizi da implementare, esemplificando le relative configurazioni per uno di essi a sua scelta;
4. specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni nel servizio della piattaforma multimediale.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, la scuola intende sviluppare per le classi quinte una didattica basata sul principio del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nell'utilizzo in classe dei dispositivi mobili degli studenti (smartphone, tablet, Pc portatili, ...) per la didattica ordinaria, con accesso ad Internet.

Il candidato integri opportunamente il progetto, evidenziando in particolare:

- l'hardware e i servizi necessari all'implementazione di tale infrastruttura;
- le modalità di limitazione dell'accesso a docenti e studenti delle quinte;
- le problematiche che si potrebbero presentare e le possibili soluzioni.

2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di volere gestire sul server Web un sistema di semplici news interne alla scuola, caratterizzate da un autore, un titolo, un contenuto testuale, un possibile contenuto multimediale e una data di inserimento, che potranno essere inserite dai membri del comitato di redazione.

Il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati necessaria alla gestione delle news. Progetti poi le pagine Web per la visualizzazione dei dati relativi ad uno specifico articolo, e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.

3. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza.

A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica e le loro modalità di impiego.

4. Le società che possiedono più sedi, o che hanno personale che opera in trasferta, necessitano di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro.

Si espongano le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone in dettaglio le caratteristiche a livello di protocolli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.